

VVV 30/05/2020

Da lontano ma molto vicino a noi. “ Che nessuno rimanga indietro”

Ho avuto modo di rileggere il capitolo 12 dei Numeri che tratta la disputa tra tre fratelli Mosè , Aronne, Miriam. Num 12 : 1-3 e 12: 13-16

Miriam e Aronne mormorano contro Mosè e rivendicano il fatto che l'Eterno aveva parlato anche per mezzo di loro. E quindi anche loro avevano diritto di autorità in mezzo al popolo e non solo Mosè.

Due brevi note e poi se desiderate potrete leggere l'intero capitolo.

1) Aronne e Miriam si sentono emarginati e sopraffatti dalla figura di Mosè e dalla sua autorità e rivendicano anche un loro ruolo di comando perché avevano parlato con Dio. Questo atteggiamento costerà a Miriam di divenire lebbrosa!

Come reagisce Mosè ?

Nei primi versetti del capitolo leggiamo che Mosè era “un uomo mansueto, più di chiunque altro sulla terra.”

Possiamo immaginare quanta pazienza abbia dovuto spendere Mosè con questo popolo irrispettoso di essere stato liberato dalla schiavitù. Quanta preoccupazione e quante questioni doveva derimere ogni giorno, sappiamo che rischia di sfinirsi sia fisicamente oltre che psicologicamente.

Eppure anche qui con Aronne e Miriam, Mosè non si mostra adirato o vendicativo, ma anzi invoca l'Eterno affinché guarisca prontamente Miriam dalla lebbra.

Sappiamo come in quel tempo era considerata poco una donna e sappiamo altresì quanto ancora oggi tale atteggiamento sia uguale come allora in molti paesi del nostro mondo. Quanto ancora anche in Italia assistiamo alla difficoltà di carriera per una donna per non parlare di quanti uomini si sentono in diritto di uccidere una donna.

Miriam sarà allontanata dal campo per sette giorni perché lebbrosa.

Non ci ricorda che stiamo anche noi con il Corona Virus sperimentando la necessità di isolare chi è contagiato e di mantenere una distanza tra di noi?

Ora come allora sembra cambiato poco in 2500 anni.

2) Il popolo attende che Miriam guarisca prima di rimettersi in cammino,

“ nessuno deve rimanere indietro” . Una espressione sentita tante volte anche oggi nel nostro tempo di pandemia. Erano più di 600.000 persone e attendono che Miriam guarisca prima di ripartire ,pur essendo una donna.

Un bel gesto di grande umanità che potremmo applicare anche noi oggi, nel nostro tempo dove tanti si stanno trovando in grosse difficoltà di salute, di lavoro, di vita. Portando anche con noi un po' della mansuetudine di Mosè e l'umiltà di operare dove il Signore ci pone nel nostro cammino.

Graziano